

La regione in rete

Lepida e il programma contro il divario digitale

Bologna, 15 ottobre 2008

Marco Calzolari

Direttore Lepida S.p.A.

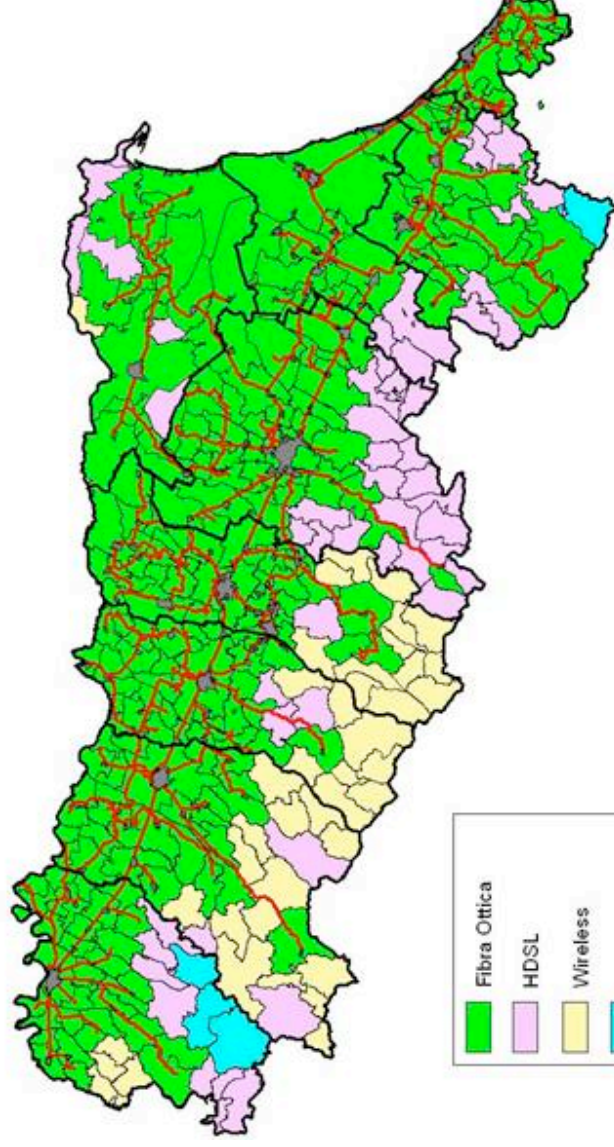
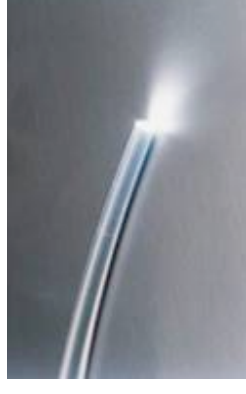
piter

teniamoci in contatto

PIANO TELEMATICO DELL'EMILIA-ROMAGNA 2007/2009



Fase1: la rete geografica LEPIDA



2.115 Km di infrastrutture

50.000 Km di fibre

ottiche di proprietà
della Regione per Lepida

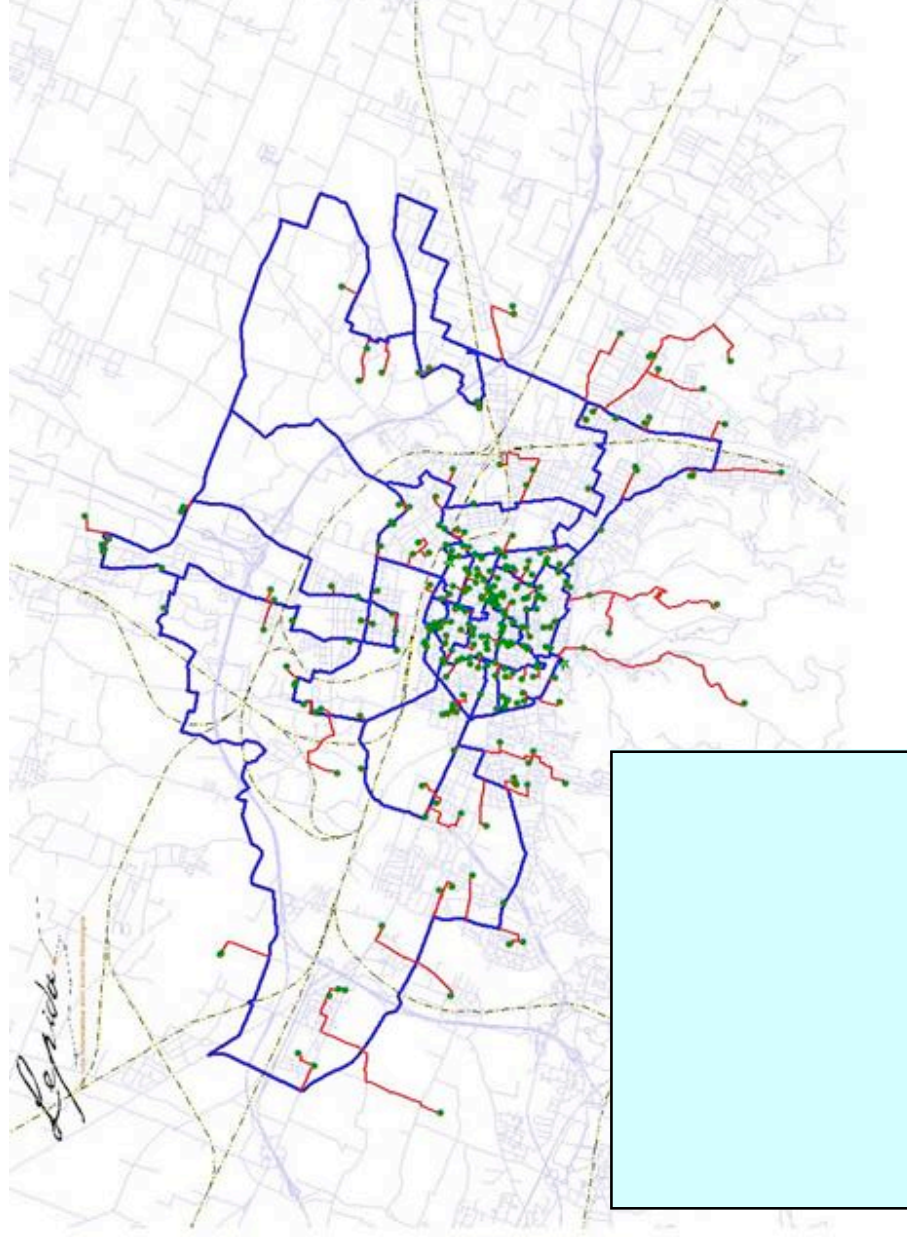
230.000 Km di fibre ottiche
di proprietà delle **Aziende**

Multiservizi per lo sviluppo
del territorio e per fornire
servizi di connettività a
banda larga a cittadini ed
imprese

**I LAVORI DELLA RETE GEOGRAFICA
SONO CONCLUSI**

Rete Lepida seconda fase: le reti MAN

**Esempio: la MAN della città di Bologna 327
SEDI da collegare**



- **58** i progetti di MAN già approvati dagli Enti (città di Bologna, province di Modena e Ravenna, appennino Forlivese-Cesenate)
- **100-120** le reti MAN che saranno realizzate in regione
- **2000** le sedi della pubblica amministrazione che saranno collegate
- **25.000.000 €** l'investimento totale previsto

La rete radiomobile regionale multiservizi per i servizi di pubblica emergenza

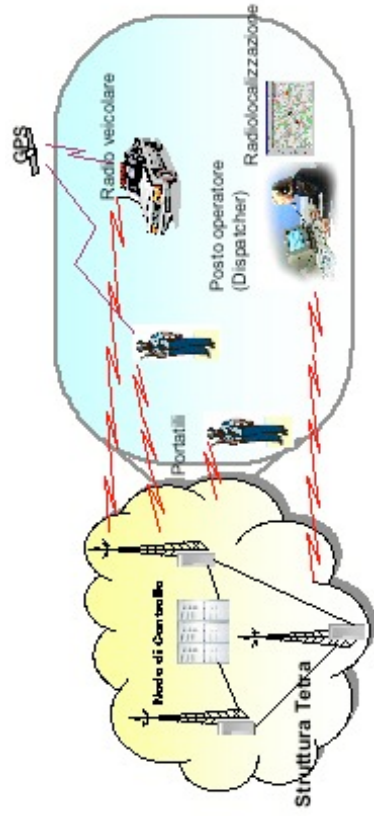
E' una rete radiomobile digitale a standard Europeo (TETRA), tecnologicamente avanzata (*in parte simile a GSM/GPRS*) ma specificamente concepita per scopi di emergenza.



RETE RADIOMOBILE
REGIONALE

Aumenterà le prestazioni sia in termini di capacità di traffico voce e sia di trasmissione dati e messaggi, affiancandosi in un primo momento ai mezzi di radiocomunicazione esistenti.

Il suo valore in prospettiva è legato agli applicativi che supporta e supporterà nel tempo.



R3 – Attuali utilizzatori

5

Attualmente configurati in rete circa 2.700 terminali distribuiti fra:

Polizie Municipali

64 comuni, tra cui: Bologna, Piacenza, Modena, Reggio Emilia, Cesena, Rimini, Ravenna etc...

Polizie Provinciali:

Bologna, Rimini e Modena (ingresso imminente)

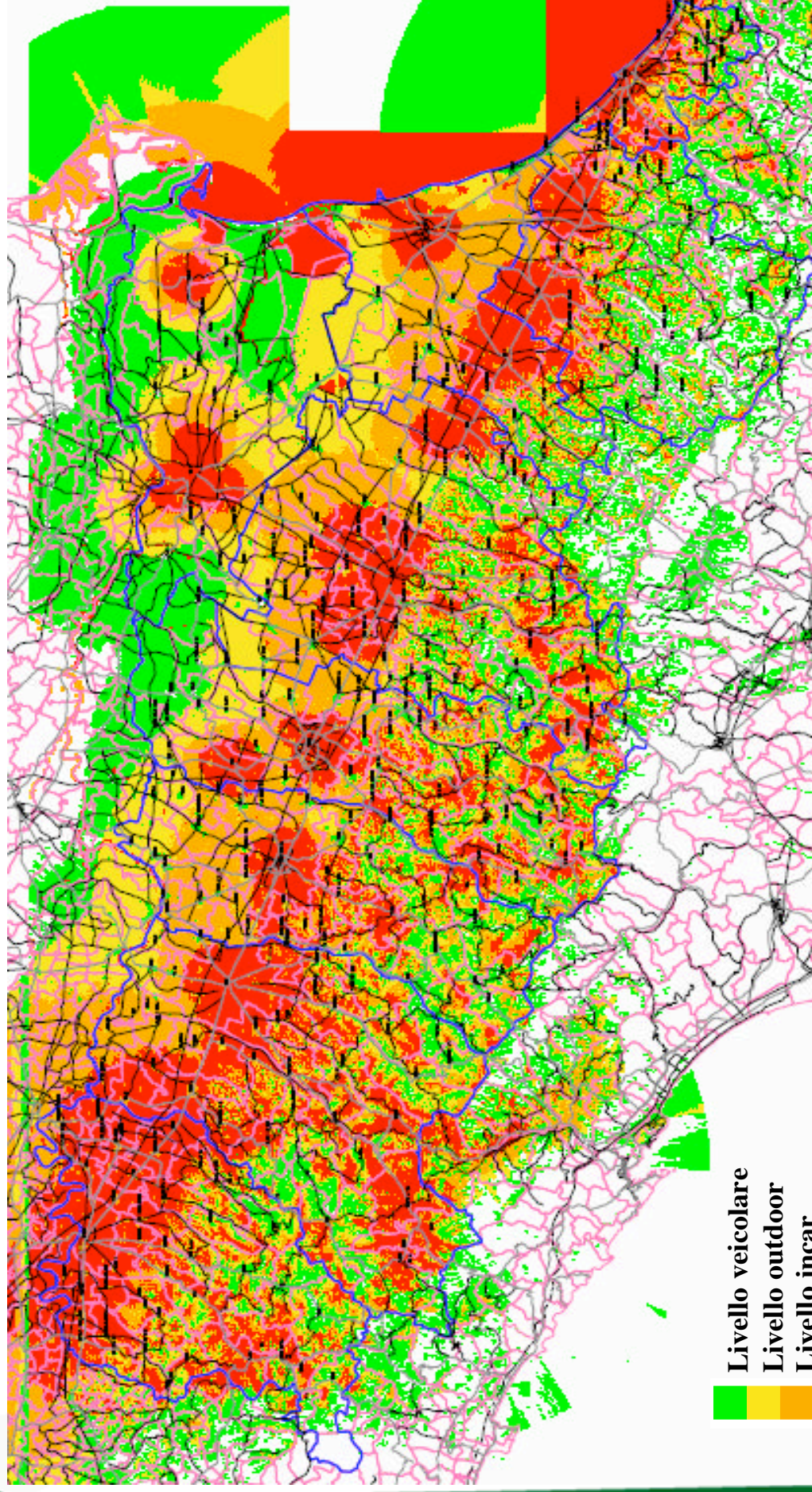
Emergenza Sanitaria (118):

Consegnati terminali per fase di sperimentazione

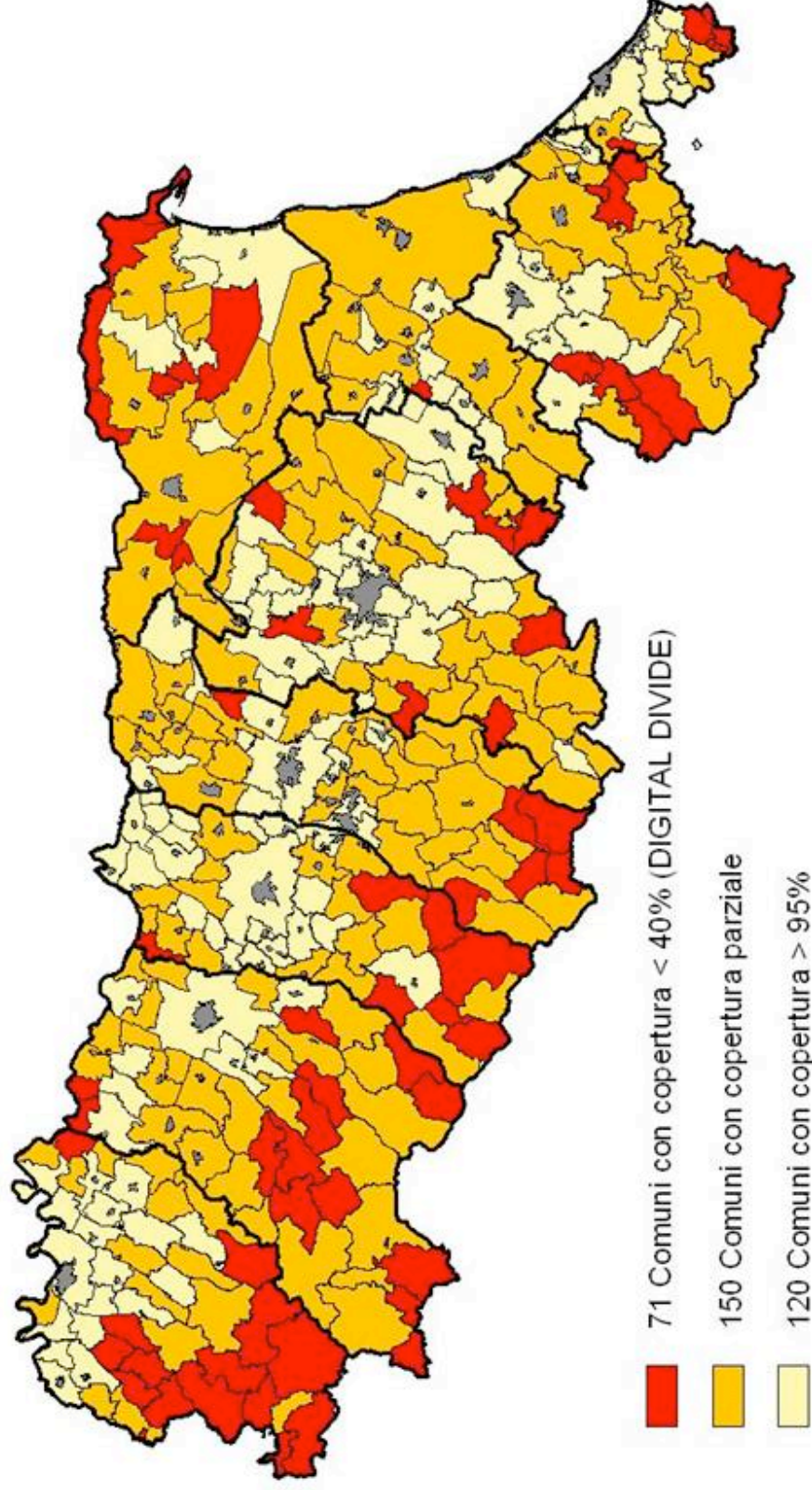
Servizio di Protezione Civile e controllo del territorio:

53 tra organi istituzionali e strutture operative di Protezione Civile fra cui:
Agenzia Regionale di Protezione Civile, Unità Mobile TLC, etc...

Attuale copertura della rete R3



Il digital divide in Emilia-Romagna



Situazione a fine 2007

La popolazione complessiva non servita da servizi a larga banda è stimata in circa 360.000 abitanti e circa 30.000 imprese pari al 9,2% della popolazione emiliano-romagnola e l'8% delle imprese.

Il territorio scoperto dal servizio risulta pari a ca. 23,2% del territorio regionale.

I comuni dove il servizio risulta disponibile per meno del 40% della popolazione residente, sono una settantina pari al 20% dei comuni in regione. Tali comuni sono da considerarsi in situazione di "totale digital divide". Qui risiedono circa 170.000 abitanti e 13.000 imprese.

I comuni dove risulta essere presente per una parte di popolazione, ovvero i comuni con copertura parziale (compresa tra il 40 e il 95%) sono 150 comuni. Si stima che in questi comuni il problema interessi mediamente il 15% della popolazione residente e cioè 145.000 abitanti e 12.000 imprese.

Nei restanti 120 comuni del territorio regionale la copertura dei servizi a banda larga è presente per oltre il 95% del loro territorio, per cui si ritengono non interessati dal problema del digital divide. In questi comuni risiedono circa 2.260.000 abitanti. Resta da segnalare che nei predetti comuni, tuttavia, resta comunque un 2% della popolazione, pari a ca. 45.000 abitanti a cui il servizio non è fornibile per problemi strutturali: si tratta di residenti in frazioni decentrate rispetto alle aree principali o in zone rurali.